Continuare a pensare durante i giorni di crisi. La &#65533;tenuta&#65533; dell&#65533;operatore Pubblicato il 1 maggio 2020 su DIALOGHI MEDITERRANEI di Alfredo Ancora &#65533; 20 aprile Una &#65533;sosta&#65533; obbligata? Quando il tempo scorre nelle sue forme obbligatorie, irrompe il pericolo di vivere senza pensare soprattutto per chi fa il nostro lavoro. Bruno Callieri [1], maestro indiscusso della psichiatria italiana, diceva: &#65533;La vita vissuta dell&#65533;uomo ha la struttura della via, cio&#65533;il suo &#65533;qui-ora&#65533; si costituisce sempre mediante un &#65533;da-dove&#65533; e un &#65533;verso-dove&#65533;&#65533;. Seguendo questo suggerimento cerchiamo di descrivere &#65533;un idea&#65533; di percorso un po&#65533; speciale, necessariamente in process, nei viottoli del pensiero di noi, &#65533;tecnici della salute mentale&#65533;, in questi giorni (marzo-aprile 2020). Un andamento necessariamente a zig-zag perch&#65533;interessa anche noi come &#65533;persone comuni&#65533;, prima, durante, forse anche dopo la pandemia-pan-demonio, fonte di caos e dis-ordine nei nostri atteggiamenti mentali e nelle nostre &#65533;intoccabili&#65533; (almeno finora) condizioni di vita. Il nostro passato lo conosciamo (formazione, vissuti personali, professionali etc.), il durante lo stiamo vivendo fra mille contraddizioni di chi sta dentro e deve stare anche fuori [2]. Il futuro non possiamo prevederlo interamente, ma forse possiamo prepararci! Andremo incontro ad un periodo di cui non possiamo immaginare il prodotto finale &#65533;psichico ed esistenziale&#65533; a meno che non ci si lasci andare a ipotesi &#65533;tranquillizzanti&#65533; del tipo tanto tutto torner&#65533;come prima. Dovremmo partire dal concetto di crisi, pi&#65533; precisamente dalla crisologia, scienza della crisi, che il novantanovenne Edgar Morin [3] considera come possibilit&#65533;di cambiamento e non solo nell&#65533;accezione negativa in cui comunemente viene considerata. Infatti, nella sua ultima intervista (aprile 2020) commentando la situazione attuale intravede in questa crisi &#65533;la possibilit&#65533;di riconquistare il tempo interiore &#65533;come una sfida politica, ma anche etica ed esistenziale&#65533;   Leggi il resto dell&#65533;articolo